

Parrocchia Santa Teresa del Bambin Gesù Diocesi di Taranto



Maggio 2020

"Partirono senza indugio..."

(Lc. 24,32-35)



Tempo liturgico di Pasqua, tempo della gioia, tempo della missione, tempo della testimonianza. "Non ardeva forse in noi il nostro cuore..."(v.32). Nel tempo che viviamo, parlare di gioia può risultare strano; ma a ben riflettere viviamo un tempo provvidenziale che ci aiuta a comprendere che la gioia cristiana ha un fondamento diverso dalla gioia comune.

Questa si identifica spesso con il benessere, la salute, il godimento di piaceri di vario genere e così discorrendo... La gioia cristiana è di altro genere; essa è vissuta nella consapevolezza della presenza del Risorto nella propria vita, nell'esperienza dell'orientamento e del significato nuovo della propria esistenza, nell'esauriente risposta alle domande di senso. Guardate i due discepoli sulla strada verso Emmaus di ritorno da Gerusalemme: fallimento, sconforto, delusione! Tutto inutile! Solo parole, senza corrispondenza reale! Dalla illusione alla delusione! Eppure, non è così: il viandante tocca le corde del loro cuore, riscalda la loro interiorità, aziona il motore nascosto di avviamento. Prende spazio la gioia, il godimento interiore, per una presenza nuova, diversa, coinvolgente che si vuole trattenere perché duri nel tempo. "Rimani con noi", accetta l'invito e resta con loro a tal punto che essi diventano la nuova modalità della sua presenza nella storia. Continuerà a camminare con loro, per essere la loro vita, la loro speranza; per questo, "Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme..." (v.33). E' la missione! Non si può rimanere fermi, inattivi, quasi compiaciuti di un asteroide visto passare vicino senza lasciare traccia di sé. Partire è la risposta alla gioia vissuta, alla gioia bisognosa di essere partecipata, condivisa. Cristo Risorto trasforma la nostra vita, la sua vita comunicata a noi e alimentata attraverso i sacramenti genera in noi un moto di passione interiore perché desideriamo comunicare "quello che abbiamo visto e udito, quello che le nostre mani hanno toccato". E' proprio così! L'amore, anima della missione, spinge al dono di sé, mette in movimento grazie ad una forza sprigionante dal suo intimo. Tutto ciò è spiegato dall'espressione 'senza indugio',

non si può perdere tempo; c'è qualcosa di grande, di unico, di irripetibile che va comunicato, annunciato, donato: la presenza del Risorto! La missione continua fino alla fine dei tempi e si colora delle tante modalità della testimonianza: annuncio, servizio, carità. "e narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane..." (v.35). San Paolo VI aveva compreso che il mondo prima ancora di maestri aveva bisogno di testimoni. Quasi a dire che nella Chiesa, nel Popolo di Dio, ogni presenza, ogni servizio, è vero, autentico, solo nella misura in cui è testimonianza del Risorto. Siamo nel mese di maggio dedicato a Maria Santissima, discepola del Signore, serva dell'Amore, portatrice della Grazia. Con tante invocazioni ci rivolgiamo a Lei, invocando la sua materna intercessione e protezione, e con umiltà desiderosi di imitarLa nella sua testimonianza nell'opera dell'evangelizzazione e del servizio generoso verso i fratelli.

Fraternamente, nella gioia di Cristo Risorto, Don Paolo

Notizie . . .

Maggio Mese Mariano

Ogni giorno ore **18.30** Santo Rosario e Coroncina Mariana
Per tutto il mese di maggio si svolgerà la *peregrinatio Mariae* nelle famiglie. Chi vuol ricevere la visita della Madonna si rivolga al Parroco.

8 Maggio ore 12.00

Supplica alla Madonna
di Pompei

10 Maggio

Festa del Patrono San Cataldo

11 maggio

Ore 21.00 Recita del Santo
Rosario alla Madonna di
Lourdes

10 Maggio

Seconda domenica del mese
Raccolta offerte per la rata-mutuo
della Nuova Chiesa

26 Maggio

San Filippo Neri

Auguri al nostro Arcivescovo
per la sua festa onomastica

Preghiera alla Vergine per il mese di Maggio

- 1** **O** Aurora bellissima del mese di maggio, meravigliosa opera di Dio, innanzi a cui si arrestano gli incanti e le bellezze tutte della primavera, Te noi veneriamo, o nunzia delle pure delizie del Paradiso, misericordiosa dispensatrice di grazie Maria. **Ave Maria**
- 2** **O** Sole raggianti di divina luce, che al vivo fuoco del tuo santo Amore, fecondi gli sterili e ritrosi moti dell'anima nostra: Stella che brilli nelle oscure notti dell'umanità: a Te fidenti noi solleviamo la voce, o gloria dei figli di Eva, trionfatrice Maria. **Ave Maria**
- 3** Giardino di virtù, donna celeste, su cui si posò lo spirito del Signore, e pura e santa su tutte le creature apparisti prediletta di Dio, ave di Grazia piena, ave Maria. **Ave Maria**
- 4** Maggio che fai scordare le pene del tempestoso inverno; aura soave che accarezzi le pianticelle inchinate dalle bufere; Te preghiamo o Madre, che i nostri falli fai scordare all'Eterno, la nostra povertà compatire, sì, noi ti preghiamo. **Ave Maria**
- 5** Rugiada celeste che i languidi steli dalle infocate vampe del sole rinfranchi, l'anima nostra avvilita dalle terrene passioni solleva, e desta alla virtù robusta del Vangelo, o clementissima Maria. **Ave Maria**
- 6** Primavera feconda di ogni bontà, che le privazioni sostenute dai poverelli nel rigido inverno ora consoli con la lietezza dei campi ondegianti di spighe granose, assiditi alla mensa dei bisognosi, moltiplica lo scarso loro pane, o benefica Maria. **Ave Maria**
- 7** Rosa bellissima dei campi di Engaddi che in tua modestia innamorasti il tuo Fattore, sicché non dubitò di farsi tua fattura, l'anima nostra povera e sfiorita di virtù, da Te sia decorata o Regina del Paradiso. **Ave Maria**
- 8** Giglio illibato e candido, innanzi a cui si arresta l'alito delle terrene passioni e immacolato germogli nell'orto dell'Eternità; l'anima nostra, che più non si gloria della sua innocenza mondata dal lavacro della penitenza, custodisci, e puro il nostro cuore, e innamorato di Te sola conservi, o Immacolata Vergine Maria. **Ave Maria**
- 9** **O** Violetta gentil fragrante e timida, che nell'umile cella di Nazaret ogni tuo affetto consacristi a Dio; dall'altezza dei cieli, ove ti ha collocata il Figlio, educaci all'umiltà! Ispiraci prudenza e consiglio, o dolce Madre Maria. **Ave Maria**
- 10** Cedro maestoso, che spieghi sublime dalle vette del Libano la verdeggiante chioma, a te noi misere e grame pianticelle leviamo la fronte umile e vile e ti imploriamo o potente Maria. **Ave Maria**
- 11** **O**livo specioso, che nei campi ti innalzi maestoso e bello, sotto il potente tuo Patrocinio noi ci ripariamo, ed aspettiamo le copiose grazie tue o Protettrice o Signora del mondo Maria. **Ave Maria**
- 12** Maria, coronata dal figlio del serto di ogni eletta virtù, a te consacriamo gli affetti e sensi nostri, benedici le nostre allegrezze, conforta i nostri dolori, sii compagna nella vita nostra, avvocata nella nostra morte, per Te questa vita si cangi nell'eterno maggio, nel giardino dei Santi, in Cielo, o sola letizia delle anime nostre, o rifugio dei peccatori, Maria. **Ave Maria**
- 13** Noi ti preghiamo o Protettrice del mondo, perché nella tua carità siano spente le ire e le discordie che dividono i popoli cristiani, o Maria per la pace nel mondo noi ti preghiamo. **Ave Maria**
- 14** Noi ti preghiamo, per la conversione dei peccatori, per cui sdegnato è Iddio, conturbate sono le genti e scosso l'impero delle leggi, o Regina delle Misericordie, per tutti i peccatori noi ti preghiamo. **Ave Maria**
- 15** Noi ti preghiamo, perché sorridi alla veneranda canizie del Pontefice nostro nel guidare a salute la navicella di Pietro: la Chiesa di Nostro Signore Gesù Cristo, tra le tempeste che gli muovono i figli del mondo, o Immacolata Vergine Maria, per il Santo Padre noi ti preghiamo. **Ave Maria**

Parrocchia Santa Teresa del Bambin Gesù - Taranto

Via C. Battisti 259

Tel. 099-7792238 - Fax 099-7795577

www.santateresabg.it

santateresa@diocesi.taranto.it